IV DOMENICA DI AVVENTO
(ANNO C) - 20 DICEMBRE 2015

BENEDETTA TU, O MARIA, IN TE LA PAROLA SI FA CARNE

di **don Nunzio Galantino**

Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!».

Luca 1,39-45

Siamo giunti all'ultima domenica di Avvento e già intravediamo la luce del **Natale.** Proprio per vivere al meglio questi ultimi giorni di attesa, la liturgia pone accanto a noi Maria, la **Madre di Gesù,** perché nessuno come lei ha saputo disporre il cuore e la vita concreta all'accoglienza del **Salvatore.** Dal suo modo di essere, dunque, dai suoi movimenti, dalle sue parole, dai suoi gesti, impariamo a riconoscere lo stile di vita autentico del **credente.**

Domenica scorsa la Liturgia della Parola è stata per noi un invito pressante alla gioia; ma una **gioia** accompagnata dalla concreta volontà di **conversione.** Ricordiamo la domanda – «Noi che cosa dobbiamo fare?» – rivolta a **Giovanni Battista** dalla folla, dai soldati e dai pubblicani. Un modo immediato per dirci che l'ascolto autentico porta sempre all'impegno e che solo l'impegno che scaturisce dall'ascolto procura gioia vera e duratura.

Oggi la Parola di Dio ci invita a fare un passo avanti, sulle orme di Maria. La Madre di Gesù, dopo aver dato la sua piena disponibilità a inserirsi nel **piano di Dio,** «si mise in viaggio in fretta», per testimoniarci come, sia la gioia sia la Parola, quando vengono accolte con **sincerità** e **generosità** non possono essere trattenute per sé stessi, non possono essere imprigionate. Esse reclamano di essere portate agli altri, esigono di essere "messe in cammino" e orientano chi le testimonia al servizio del prossimo.

FRETTA APPASSIONATA. «Maria si mise in viaggio in fretta». Ma non la fretta convulsa di chi è malato di possesso o non vede l'ora di autopromuoversi. La fretta che contraddistingue il mettersi in viaggio di Maria è il segno della passione di chi non vede l'ora di **condividere** il frutto dell'ascolto accogliente della Parola. È la fretta appassionata che, anche oggi, deve caratterizzare la **testimonianza** e l'impegno di **evangelizzazione,** in un mondo sempre più anestetizzato dall'interesse e dall'egoismo. Come Maria, dunque, ogni credente è chiamato a "mettersi in viaggio" per portare la testimonianza della Parola accolta e della gioia che da essa deriva.

LA VISITAZIONE
Dipinto di Domenico Ghirlandaio (1449-1494). Parigi, Museo del Louvre.

Maria porta questi due beni preziosi nella casa di **Zaccaria.** Una casa dove sta prendendo corpo un altro segno della sorprendente e provvidente **presenza** di Dio. Là, infatti, una donna anziana e sterile sta per diventare (oltre ogni logica umana) madre. In quella casa, dunque, si incontrano due storie nuove e sorprendenti, entrambe generate dalla Parola di Dio. Due storie che, guardate con attenzione, rivelano la capacità di aprirsi a **orizzonti nuovi** e inaspettati, frutto dell'iniziativa sapiente di Dio.

E oggi la Chiesa e il mondo hanno bisogno di uomini e donne che, come Maria ed Elisabetta, si aprano all'iniziativa di Dio e che, nella **comunione** vissuta, sappiano cantare le sue **meraviglie,** testimoniando la gioia che hanno ricevuto in dono.

FC **Rito ambrosiano**
WWW.FAMIGLIACRISTIANA.IT
Sono disponibili i commenti alle letture domenicali secondo il rito ambrosiano a cura di **don Luigi Galli.**

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjZS52aW5haSMjI0ZhbWlnbGlhIENyaXN0aWFuYSMjIzE3LTEyLTIwMTUjIyMyMDE1LTEyLTE3VDExOjE4OjU0WiMjI1ZFUg==